

PARERI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

PARERE DELLA I COMMISSIONE PERMANENTE
(AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI)

La I Commissione (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni),

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII, n. 2);

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

PARERE DELLA II COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

La II Commissione (Giustizia),

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII, n. 2);

sottolineata l'esigenza di una cooperazione in materia giudiziaria, che possa garantire la libertà di circolazione delle persone senza tuttavia attenuare la predisposizione di efficaci misure per la prevenzione e la lotta contro la criminalità;

condivisa la scelta effettuata dal Consiglio europeo di Tampere di conciliare le esigenze di sicurezza con il carattere aperto verso l'esterno della costruzione europea, predisponendo al contempo l'attuazione di diverse misure relative al rafforzamento della lotta contro la criminalità organizzata e transnazionale, al fine di garantire ai cittadini un livello di protezione elevato all'interno dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

PARERE DELLA III COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI E COMUNITARI)

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminata, per le parti di propria competenza, la relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII, n. 2);

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA IV COMMISSIONE PERMANENTE

(DIFESA)

La IV Commissione (Difesa),

esaminata per la parte di propria competenza la « Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea »;

considerata la forte accelerazione al processo di consolidamento della politica europea di sicurezza e difesa dopo l'11 settembre, culminata nella dichiarazione sulla capacità operativa della politica europea di sicurezza e difesa, adottata dai Capi di Stato e di Governo al Consiglio europeo di Laeken;

rilevato l'obiettivo di concludere quanto prima l'intesa che garantirà all'Unione europea il prestito delle risorse della NATO al fine di gestire le « missioni Petersberg », comprese quelle più impegnative di imposizione della pace;

tenuto conto che gli eventi dell'11 settembre ed il conseguente impulso al coordinamento internazionale nella lotta al terrorismo hanno determinato la ridefinizione del contributo della Politica estera e di sicurezza comune (PESC) in tale campo, precisandone il mandato in relazione all'attività sviluppata nel settore della Giustizia e Affari interni, rafforzandone altresì le competenze in materia di analisi politica del terrorismo e valorizzando le possibilità di una collaborazione più incisiva con le istanze del Terzo pilastro;

valutato positivamente il ruolo attivo svolto dall'Unione nell'area balcanica nel 2001, coronato da esiti positivi sia per quanto riguarda la soluzione della crisi in Macedonia, sia per quanto concerne il consolidamento della stabilità in Kosovo;

ritenendo essenziale il ruolo svolto dall'Unione per rilanciare le relazioni UE-Russia, sulla base dei valori condivisi e della Strategia Comune europea del 1999, nonché il contributo positivo per gli sviluppi interni in Ucraina, Bielorussia e nel Caucaso meridionale;

considerato di grande rilievo l'impegno nel processo di pace in Medio Oriente, i cui fragili equilibri sono ancora oggi messi a dura prova dal permanere di uno stato di forte tensione sul fronte israelo-palestinese, ferma restando la primarietà dell'azione statunitense nella gestione delle crisi;

registrata come fattore positivo, per quanto riguarda l'IRAQ la promozione di una posizione comune europea in linea con le decisioni delle Nazioni Unite;

considerato inoltre che l'azione dell'Unione europea è stata caratterizzata nell'ambito del secondo pilastro dal dialogo inter coreano portato avanti sotto la Presidenza svedese, nonché il consolidamento dei processi di democratizzazione dei paesi latino-americani;

valutata infine positivamente l'attenzione dedicata dall'Unione alla situazione in Afghanistan, sia per quanto riguarda gli aiuti umanitari, sia per quanto concerne il sostegno al processo di pace ed, in particolare, in tale ambito il pieno sostegno del Governo italiano ad una soluzione politica pluralista attraverso la Loya Jirga, al fine di assicurare un'ampia rappresentanza delle varie etnie presenti nel paese;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

in riferimento all'allegato A, valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo ad adottare le necessarie iniziative in ambito europeo al fine di archiviare la procedura di messa in mora relativa alla direttiva del 9 febbraio 1976 (76/207/CEE) concernente l'attuazione del principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionali e le condizioni di lavoro, in considerazione del fatto che l'accesso delle donne nelle Forze armate e nella Guardia di finanza è stato regolato dalla legge 20 ottobre 1999, n. 380, ed è stata quindi da tempo data attuazione alla predetta direttiva.

PARERE DELLA V COMMISSIONE PERMANENTE

(BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE)

La V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione),

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea relativa all'anno 2001;

considerato che, nell'ambito del processo di revisione degli assetti istituzionali dell'Unione europea, delineato nel 2001 attraverso la previsione di una Convenzione incaricata di preparare la prossima Conferenza intergovernativa, una specifica attenzione debba essere rivolta al governo dell'economia, in modo da individuare regole che rafforzino il coordinamento tra le politiche economiche degli Stati membri e permettano la più efficace cooperazione tra politica di bilancio e politica monetaria;

ritenuto, in particolare, che il sensibile rallentamento della crescita su scala internazionale, che si protrae da oltre un anno, evidenzia l'esigenza di individuare e adottare, in ambito comunitario, linee di intervento che, nel rispetto delle regole poste a tutela della stabilità delle finanze pubbliche, possano stimolare efficacemente la ripresa;

valutato favorevolmente, sotto questo profilo, l'impegno delle istituzioni comunitarie e dei Paesi membri a definire modalità concrete per il perseguimento degli obiettivi, delineati nel Consiglio europeo di Lisbona e ribaditi in quelli successivi di Stoccolma e Barcellona, di sviluppo della conoscenza e dell'innovazione, di sostegno all'occupazione e di completamento del mercato interno, al fine di rendere più dinamica e competitiva la struttura del tessuto economico europeo;

apprezzata l'opera di preparazione svolta dalle istituzioni comunitarie e dai singoli Stati per assicurare il successo dell'avvio della circolazione dell'euro, che rappresenterà un potente fattore di integrazione tra le economie nazionali dei Paesi membri;

riconosciuta per altro verso l'esigenza di un attento monitoraggio sull'evoluzione dei prezzi, in modo da impedire il verificarsi di spinte inflazionistiche in un contesto di crescita contenuta;

valutati favorevolmente i progressi compiuti nell'ambito del processo di allargamento dell'Unione europea e la definizione di un calendario per i negoziati che possa portare già nel 2004 un primo gruppo di dieci paesi candidati a fare il proprio ingresso nell'Unione;

ritenuto, peraltro, che l'attuazione del processo di allargamento non debba pregiudicare un riesame della configurazione delle politiche di coesione economica e sociale e delle modalità di assegnazione delle risorse, a partire dal 2006, nell'ambito del quale venga riconosciuto adeguato rilievo alle esigenze di sviluppo di importanti aree del nostro Paese;

considerato che il 2001 ha rappresentato l'anno di avvio della fase operativa del ciclo di fondi strutturali 2001-2006, che, tra l'altro, prevedono termini rigorosi e regole più severe in materia di tempestivo utilizzo delle risorse;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a promuovere in sede comunitaria iniziative volte a rafforzare

gli strumenti di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, al fine di garantire gli obiettivi di stabilità e sostenibilità delle finanze pubbliche e, al tempo stesso, di individuare efficaci azioni rivolte a promuovere la ripresa e a rafforzare le capacità di crescita dell'economia europea; in particolare, si segnala l'esigenza, da un lato, di dare attuazione alla strategia, delineata nei Consigli europei di Lisbona, Stoccolma e Barcellona, a favore della diffusione della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione, come condizioni essenziali per assicurare il dinamismo e la competitività dell'economia europea; d'altro lato, occorre creare condizioni idonee alla piena esplicazione degli effetti positivi connessi con l'introduzione dell'euro, sostenendo la realizzazione di riforme strutturali volte alla piena integrazione delle economie europee e alla liberalizzazione dei mercati, da cui può derivare un efficace contenimento delle spinte inflazionistiche;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità, in relazione all'avvio dell'operatività dei fondi strutturali 2000-2006, di sollecitare il Governo a mettere in opera, nella fase di attuazione dei programmi approvati, strumenti e procedure che garantiscano il pieno e tempestivo utilizzo delle risorse assegnate, nonché la qualità e l'efficacia della spesa;

c) valuti la Commissione di merito l'opportunità di segnalare al Governo l'esigenza, nell'ambito del dibattito sul futuro della politica di coesione dopo l'allargamento, di individuare parametri, ai fini dell'inclusione nelle aree beneficiarie dei fondi strutturali, e forme di sostegno che garantiscano un supporto finanziario adeguato alle aree depresse del Paese;

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di segnalare al Governo l'esigenza di sostenere e valorizzare la realizzazione del partenariato politico ed economico Euro-Mediterraneo, in modo da rendere realizzabile l'obiettivo di creare, entro il 2010, una zona di libero scambio nel bacino del Mediterraneo, anche in considerazione delle prospettive di sviluppo che, nell'ambito di questo progetto, potrebbero aprirsi per il nostro Paese e, in particolare, per il Mezzogiorno.

PARERE DELLA VI COMMISSIONE PERMANENTE (FINANZE)

La VI Commissione (Finanze),

esaminata la relazione annuale del Governo sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea;

rilevata la svolta epocale, sia sul piano politico sia su quello economico, rappresentata dall'introduzione dell'Euro;

preso atto con soddisfazione dell'approvazione, da parte del Consiglio europeo, del rapporto Lamfalussy, in vista della graduale armonizzazione dei mercati finanziari, obiettivo che costituisce elemento essenziale per il completamento del mercato unico e per il miglioramento dell'accesso al credito da parte degli operatori economici;

preso atto con soddisfazione dei positivi risultati dei negoziati con alcuni paesi terzi in merito all'adozione di forme di tassazione sul risparmio equivalenti a quelle definite in sede comunitaria;

sottolineati i positivi risultati raggiunti sul piano della prevenzione contro il riciclaggio dei capitali di provenienza illecita;

rilevata l'opportunità di adottare ogni iniziativa utile a rendere più tempestivo l'esame da parte del Parlamento della Relazione annuale

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo affinché adotti le iniziative utili a raggiungere un'intesa relativa all'entrata in vigore della proposta di direttiva sulla tassazione del risparmio;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo a verificare quali ulteriori progressi possano essere conseguiti per eliminare gli ostacoli al mercato interno nel campo della tassazione sulle imprese e sui capitali, al fine di evitare i rischi di fenomeni di concorrenza fiscale dannosa;

c) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo affinché siano poste in essere tutte le misure utili, anche sul piano della tassazione delle imprese, a favorire la crescita del capitale di rischio investito nelle imprese europee, riducendo sotto questo aspetto il divario competitivo esistente tra gli Stati Uniti e l'Unione europea;

d) valuti la Commissione di merito l'opportunità di sollecitare il Governo affinché accerti le effettive ricadute sulla struttura e sul livello dei prezzi derivanti dall'introduzione dell'Euro, ponendo in essere tutte le misure necessarie per assicurare il mantenimento di un livello di inflazione compatibile con i limiti fissati nel Patto di stabilità e con le esigenze di sviluppo dell'economia nazionale.

PARERE DELLA VII COMMISSIONE PERMANENTE

(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)

La VII Commissione (Cultura, scienza ed istruzione),
esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea,

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI)

La VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici),
esaminata la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2001 (Doc. LXXXVII, n. 2);

considerata la priorità che la Relazione attribuisce al tema dei cambiamenti climatici e, in particolare, ai negoziati sul Protocollo di Kyoto, in relazione ai quali l'Italia ha avuto un ruolo non secondario, anche fra i paesi dell'Unione Europea;

rilevato altresì che la Relazione pone l'accento sul tema della responsabilità ambientale, che costituisce oggetto anche di un Libro bianco e che troverà una formalizzazione normativa nel corso dell'anno;

preso atto delle priorità e degli obiettivi di politica ambientale fissati nel VI Programma di azione per l'ambiente, che dovrà essere indirizzato soprattutto ad un ulteriore sviluppo della legislazione ambientale nelle altre politiche;

auspicata una conclusione positiva del negoziato per la riforma della disciplina comunitaria degli appalti pubblici, che consenta il raggiungimento di una sufficiente flessibilità delle procedure di aggiudicazione;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA IX COMMISSIONE PERMANENTE

(TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI)

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminata la Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2001 (Doc. LXXXVII, n. 2);

sottolineata l'esigenza di perseguire con determinazione, a livello nazionale e comunitario, l'obiettivo della crescita di competitività del sistema europeo dei trasporti, migliorandone la qualità e l'efficienza, eliminando la congestione del traffico che attualmente lo caratterizza ed assicurando un adeguato livello di protezione dell'ambiente;

preso atto con soddisfazione dei significativi progressi compiuti, in tema di sicurezza marittima e prevenzione dell'inquinamento, con le intese raggiunte in merito ai pacchetti di misure denominati « Erika I » ed « Erika II »;

rilevata l'opportunità di procedere ad una sollecita attuazione della nuova disciplina concernente le navi dotate di doppio scafo (legge 7 marzo 2001, n. 51), tenuto conto delle positive valutazioni espresse, al riguardo, nelle competenti sedi comunitarie;

ritenuto che debbano essere intensificati gli sforzi, in sede nazionale e comunitaria, per evitare che le misure adottate dal Governo degli Stati Uniti in materia di sicurezza dei porti e di lotta al terrorismo internazionale determinino distorsioni della concorrenza e possano penalizzare gli scali portuali nazionali;

valutata positivamente la comunicazione presentata dalla Commissione il 30 novembre 2001 concernente il programma d'azione per la realizzazione del Cielo Unico Europeo, diretto a trasformare, a partire dal 2004, lo spazio aereo europeo in uno spazio integrato, organizzato secondo i medesimi principi e disciplinato da norme omogenee;

espressa soddisfazione per gli importanti progressi compiuti nei lavori per la creazione dell'Agenzia europea per la sicurezza aerea (EASA), cui saranno affidati compiti di particolare rilevanza strategica;

sottolineata l'esigenza di portare a compimento il progetto « Galileo » nel quale l'Italia ha partecipato in modo preminente;

sottolineata l'esigenza di promuovere, nel settore del trasporto stradale, iniziative volte a migliorare il livello di sicurezza della circolazione, anche attraverso l'introduzione di *standard* più rigorosi nella produzione dei veicoli e lo sviluppo di idonei programmi di educazione stradale e di formazione professionale per l'esercizio dell'attività di autotrasporto;

ritenuto che i processi di liberalizzazione in atto nel settore dei trasporti ferroviari debbano essere perseguiti con determinazione, ferma restando la necessità di conciliare gli obiettivi di redditività ed

economicità della gestione con l'esigenza di assicurare elevati *standard* di sicurezza;

valutata positivamente, con riferimento al settore delle telecomunicazioni, l'intensa attività compiuta in relazione all'adozione del pacchetto di misure in materia di comunicazioni elettroniche — che costituisce la seconda fase del processo di liberalizzazione del settore — nonché in relazione al raggiungimento della posizione comune riguardante l'adozione del regolamento relativo alla messa in opera del dominio di primo livello « .eu », già previsto dall'iniziativa « *e-Europe* », approvata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000;

condivisa l'opportunità di attuare, nel settore dei servizi postali, un processo di liberalizzazione graduale e controllato, in grado di garantire lo svolgimento del servizio universale, secondo un orientamento che, per altro, risulta recepito anche dai principi e criteri direttivi enunciati dalla norma di delega recata dall'articolo 18 del disegno di legge comunitaria 2002 (C. 3061);

delibera di esprimere:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA X COMMISSIONE PERMANENTE

(ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO)

La X Commissione (Attività produttive, commercio e turismo),

esaminata la relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea (Doc. LXXXVII, n. 2);

premesso che:

è sempre più evidente l'importanza che la costruzione dell'Unione europea assume per tutti gli ambiti della vita economica e sociale, tanto per le imprese, quanto per i singoli cittadini; va dunque riaffermata in modo pieno la partecipazione dell'Italia a tale costruzione, alla quale essa ha dato un fondamentale contributo sin dal suo avvio, anche nella prospettiva del semestre di Presidenza italiana previsto per la seconda metà del 2003;

è pienamente da condividere l'impegno del Governo italiano per una completa liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas entro il 2005, da realizzare attraverso un totale superamento delle asimmetrie che impediscono la costruzione di un effettivo mercato europeo dell'energia;

in relazione all'obiettivo della diversificazione delle fonti al fine di massimizzare l'autonomia energetica dell'Unione europea, appare

necessario un impegno volto ad accrescere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e delle fonti alternative al gas naturale e, più in generale, ai derivati del petrolio, facendo in particolare ricorso al carbone, del quale le nuove tecnologie consentono un utilizzo pienamente compatibile con le esigenze di tutela ambientale;

con riferimento al tema dei servizi pubblici locali, su cui era intervenuto l'articolo 35 della legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria per il 2002), occorre impegnarsi per superare i rilievi formulati dalla Commissione europea rispetto alla legislazione italiana in materia, realizzando un processo di effettiva liberalizzazione, che tenga conto delle peculiarità delle aziende municipalizzate;

delibera di esprimere

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA XI COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

La XI Commissione (Lavoro pubblico e privato),

considerato che nel corso del 2001 si è iniziato a discutere su una proposta di modifica del Regolamento 1408/71 sul coordinamento dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori migranti, volta a semplificare ed aggiornare la normativa vigente, divenuta troppo complicata sia per le amministrazioni sia per i cittadini;

apprezzato il fatto che il Consiglio ha raggiunto un accordo politico sulla proposta di direttiva relativa alla modifica della normativa sulla parità di trattamento tra gli uomini e le donne nel mondo del lavoro, volta a modernizzare la direttiva vigente tenendo conto, tra l'altro, della giurisprudenza della Corte di giustizia europea;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) vengano messi a punto correttivi per ridurre il volume del contenzioso che vede coinvolta l'Italia, per bloccare il proliferare di procedure di infrazione;

b) siano resi più spediti i tempi di recepimento attraverso lo strumento della legge comunitaria, anche mediante il processo di revisione dello strumento stesso (riforma della legge « La Pergola »);

c) sia perseguito un sempre maggiore adeguamento tra la legislazione italiana e la normativa comunitaria in materia di occupazione, con la piena attuazione degli orientamenti emersi nei Consigli.

PARERE DELLA XII COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI SOCIALI)

La XII Commissione (Agricoltura),

esaminata, per le parti di competenza, la Relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (Doc. LXXXVII n. 2)

esprime:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE DELLA XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(AGRICOLTURA)

La XIII Commissione (Agricoltura),

esaminata, per la parte di propria competenza, la relazione annuale sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea (doc. LXXXVII, n. 2);

esprime:

PARERE FAVOREVOLE
